La sicurezza che interviene da sola

di Gioacchino Giomi

La sicurezza antincendio rappresenta uno degli aspetti più delicati e strategici nella gestione di una struttura alberghiera. Un hotel, infatti, ospita quotidianamente un numero elevato di persone che, nella maggior parte dei casi, non conoscono gli ambienti né le vie di fuga. Questa condizione aumenta inevitabilmente il livello di rischio in caso di emergenza e rende ancora più importante adottare misure di prevenzione e protezione realmente efficaci.

In questo contesto, i sistemi di estinzione automatica degli incendi non devono essere considerati solo come uno dei possibili obblighi normativi, ma come un investimento concreto nella sicurezza degli ospiti, del personale e dell'intera attività. Un incendio può svilupparsi e propagarsi in tempi estremamente rapidi, spesso nell'arco di pochi minuti. Basta un guasto elettrico, una disattenzione o un malfunzionamento di un'apparecchiatura per generare un principio d'incendio che, se non controllato immediatamente, può evolvere in un evento grave.

Le conseguenze possono essere rilevanti non solo dal punto di vista umano, ma anche economico e reputazionale.

I sistemi di estinzione automatica sono progettati proprio per intervenire nelle fasi iniziali dell'incendio, spesso prima ancora che gli ospiti o il personale incaricato della sorveglianza antincendio si rendano conto della situazione. Questo consente di limitare i danni, ridurre drasticamente i tempi di inattività e garantire una maggiore continuità operativa, con effetti benefici anche nei rapporti con le compagnie assicurative.

GLI SPRINKLER

Gioacchino Giomi, ingegnere, già Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, esperto in sicurezza. Autore di numerose pubblicazioni e articoli tecnico-scientifici nel settore della sicurezza antincendio e sicurezza nei luoghi di lavoro. Collabora, come direttore tecnico, con la società d'ingegneria Se.Al. s.r.l. (https://sealingegneria.it)

Tra le soluzioni più diffuse nel settore alberghiero ci sono gli impianti "sprinkler", basati sull'utilizzo dell'acqua. Si tratta di sistemi ampiamente collaudati e affidabili, costituiti da una rete di tubazioni dotate di erogatori, le cosiddette "testine", che si attivano automaticamente al raggiungimento di una determinata temperatura. Contrariamente a quanto si pensa, non entrano in funzione tutte insieme, ma solo quelle interessate dal calore dell'incendio. Gli sprinkler sono particolarmente adatti per camere, corridoi e aree comuni, dove garantiscono una protezione continua e diffusa.

I CLEAN AGENT

Accanto agli *sprinkler*, negli ultimi anni si stanno diffondendo sistemi più evoluti, come quelli a gas "clean agent". Questi impianti utilizzano sostanze estinguenti che non lasciano residui e non danneggiano le apparecchiature elettroniche, rendendoli particolarmente indicati per ambienti come sale server, locali tecnici, quadri elettrici o spazi con arredi di pregio. Il loro funzionamento si basa sulla riduzione della concentrazione di ossigeno o sull'interruzione delle reazioni chimiche della combustione. Offrono un'elevata efficacia, ma richiedono ambienti adeguatamente sigillati per garantire la corretta concentrazione del gas e comportano costi di installazione e gestione più elevati rispetto ai sistemi tradizionali.

I WATER MIST

Un'altra tecnologia che sta trovando sempre maggiore applicazione è quella dei sistemi a nebulizzazione d'acqua, noti come "water mist". In questo caso l'acqua viene erogata sotto forma di microgocce, che aumentano notevolmente la superficie di scambio termico. Questo permette di raffreddare rapidamente l'ambiente e ridurre la quantità di ossigeno disponibile per la combustione. Il vantaggio principale è rappresentato dall'elevata efficacia, con un consumo d'acqua significativamente inferiore rispetto agli sprinkler tradizionali, con una conseguente riduzione dei danni da bagnamento. Si tratta quindi di una soluzione interessante per strutture che desiderano coniugare sicurezza e tutela dei materiali presenti negli ambienti. In contesti particolari, come le cucine professionali o le aree in cui sono presenti liquidi infiammabili, possono essere adottati sistemi a schiuma. Questi impianti sono progettati per coprire le superfici con uno strato che soffoca le fiamme e impedisce la riaccensione, risultando particolarmente efficaci in presenza di oli e grassi. Anche in questo caso, la scelta della tecnologia più adatta deve derivare da un'attenta analisi del rischio incendio, che tenga conto delle caratteristiche dell'edificio, della destinazione d'uso dei diversi ambienti e dei materiali presenti.

INTEGRAZIONE E MANUTENZIONE

Un aspetto spesso sottovalutato riguarda l'integrazione tra i diversi sistemi di sicurezza presenti nelle strutture. I sistemi di estinzione automatica devono dialogare con i rilevatori di fumo e calore, gli impianti di allarme, l'illuminazione di emergenza e i piani di evacuazione. Solo un approccio integrato consente di attivare una risposta coordinata, riducendo i tempi di intervento e migliorando la gestione complessiva dell'emergenza. Questo è particolarmente importante in un contesto come quello alberghiero, dove la presenza di ospiti rende più complessa l'organizzazione delle operazioni di evacuazione. La manutenzione rappresenta un altro ele-

mento fondamentale. Anche il sistema più avanzato, se non adeguatamente mantenuto, può risultare inefficace nel momento del bisogno. Le verifiche periodiche sono obbligatorie per legge e devono essere eseguite da tecnici qualificati, con competenze specifiche sul tipo di impianto installato. Parallelamente, è importante investire nella formazione del personale, affinché sia in grado di riconoscere eventuali anomalie, comprendere il funzionamento degli impianti e intervenire in modo appropriato in caso di emergenza. Investire in sistemi di estinzione automatica significa proteggere non solo l'edificio, ma soprattutto le persone che lo vivono, garantendo un ambiente sicuro, affidabile e all'altezza delle aspettative degli ospiti.